

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2020

POR FESR 2014-2020. Azione 9.11 “Finanziamento di piani di investimento pubblici e di specifici aiuti a sostegno degli investimenti di soggetti organizzazioni del privato sociale non profit e privato non profit, per realizzare nuove infrastrutture e riqualificare quelle esistenti, per anziani e persone con limitata autonomia”. Ricognizione del quadro normativo regionale e prime linee di indirizzo.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell’istruttoria svolta dal responsabile sub-azione 9.11a e dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e tecnologiche, confermata dal Direttore del **Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti**, riferisce quanto segue: l’Assessore Giannini

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015;
- la Deliberazione n. 1735 del 6 ottobre 2015 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015 ed ha approvato il POR Puglia 2014-2020 nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;
- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha

preso atto del documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020” approvato, ai sensi dell’art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;

- la Deliberazione n. 833 del 07/06/2016 (pubblicata sul BURP n. 71 del 21/06/2016) con la quale la Giunta Regionale ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nominando il Responsabile pro tempore della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, Responsabile dell’Azione 9.11 dell’Obiettivo Tematico (OT) 9;

CONSIDERATO che:

- il P.O.R. Puglia 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell’Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari, tra cui l’Asse IX “Promuovere l’inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione”, che si declina, a sua volta, in priorità di investimento;
- una delle priorità d’investimento è la 9.a) “Investimento in infrastrutture sanitarie e sociali per lo sviluppo, la riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie e la maggiore accessibilità ai servizi (FESR - art.5 punto 9) Reg. CE n. 1301/2013”;
- la priorità d’investimento 9.a) viene perseguita anche attraverso l’Azione 9.11 “Finanziamento di piani di investimento pubblici e di specifici aiuti a sostegno degli investimenti di soggetti organizzazioni del privato sociale non profit e privato non profit (come meglio specificate nella sezione “tipologia di beneficiari), per realizzare nuove infrastrutture e riqualificare quelle esistenti, per anziani e persone con limitata autonomia”.
- con Atto Dirigenziale n. 110-165/2017 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria l’Azione 9.11 POR Puglia 2014-2020 è stata articolata in due sub Azioni 9.11.a e 9.11.b
- la competenza della sub Azione 9.11.a, denominata “Interventi infrastrutturali e innovativi per il sostegno agli investimenti pubblici e di specifici aiuti a sostegno di soggetti del privato sociale no profit e privato no profit”, è stata affidata alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche e che la competenza della sub Azione 9.11.b, denominata “Interventi infrastrutturali e innovativi per il sostegno agli investimenti pubblici e di specifici aiuti a sostegno di soggetti del privato sociale no profit e privato no profit” - Fase 1 - Bassa Complessità”, è stata affidata alla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali.

Preso atto che:

- sull’Azione 9.11 sono considerati ammissibili gli aiuti a finalità regionale previsti dalla normativa vigente, per l’incentivazione di interventi volti alla nuova realizzazione e ampliamento di strutture semiresidenziali a ciclo diurno socioeducativo e riabilitativo per persone anziane con demenza e per persone con disabilità grave, ivi inclusi gli interventi per l’adeguamento strutturale agli standard minimi di cui alla normativa nazionale e regionale vigente di strutture e servizi non in possesso di autorizzazione definitiva al funzionamento e per il miglioramento qualitativo dei servizi offerti;
- sono considerati, nello specifico, ammissibili gli interventi rivolti a strutture e servizi a titolarità privata e a valenza sociosanitaria per le persone non autosufficienti, che siano stati disciplinati negli standard minimi nel Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i. previsti per l’autorizzazione al funzionamento e l’immissione nel sistema di offerta accreditato dai soggetti pubblici e a gestione privata non profit.
- con la DGR n. 629 del 30 marzo 2015 sono stati approvati gli “Indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di Enti pubblici. Requisiti di accesso e criteri di selezione delle proposte progettuali di interventi infrastrutturali a titolarità pubblica”;
- con la DGR n. 1158 del 26 maggio 2015 sono stati approvati gli “Indirizzi attuativi per la realizzazione di

interventi socioeducativi e sociosanitari di soggetti privati. Requisiti di accesso e criteri di selezione delle proposte progettuali di interventi infrastrutturali a titolarità privata”;

- con A.D. n. 367/2015 la Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha provveduto ad approvare l'Avviso pubblico n. 1/2015 per l'avvio delle procedure di selezione e di ammissione a finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di strutture e servizi sociali, socio educativi e sociosanitari a titolarità pubblica;
- con A.D. n. 368/2015 la Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha provveduto ad approvare l'Avviso pubblico n. 2/2015 per l'avvio delle procedure di selezione e di ammissione a finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di strutture e servizi sociali, socio educativi e sociosanitari a titolarità privata;
- con deliberazione n. 1666/2016 recante *“Avviso n. 1/2015 e Avviso n. 2/2015 per la selezione di progetti di investimento per infrastrutture sociali e sociosanitarie a titolarità pubblica e privato-sociale. Modifica degli indirizzi regionali per le procedure di selezione.”*, la Giunta regionale, preso atto dell'iter in corso del d.d.l n. 107 del 28/06/2016 avente ad oggetto *“Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private in sostituzione della legge regionale 28 maggio 2004, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni”*, che estende lo strumento della verifica di compatibilità propedeutica alla autorizzazione alla realizzazione e alla autorizzazione al funzionamento a tutte le strutture sociosanitarie, di fatto modificando i requisiti attestanti l'immediata cantierabilità degli interventi proposti, ha disposto:
 - a)** di approvare che a far data dal 2 novembre 2016 sia interrotto il termine degli Avviso n. 1/2015 e n. 2/2015 per la presentazione delle domande di ammissione a finanziamento per i progetti relativi ad una delle infrastrutture sociosanitarie di cui al R.R. n. 4/2007 e s.m.i., lasciando aperte le procedure dei due Avvisi per tutte le altre tipologie di strutture e servizi a carattere sociale e socioeducativo che non rientrano nelle previsioni del suddetto disegno di legge;
 - b)** che le Sezioni rispettivamente responsabili della Linea di Azione 9.10 e della Linea di Azione 9.11 definiscano il fabbisogno finanziario aggiuntivo a valere sulla Linea di Azione 9.11 per assicurare la copertura finanziaria aggiuntiva per dare copertura agli interventi ammessi a finanziamento e di carattere prevalentemente sociosanitario, già positivamente istruiti e approvati, ovvero che saranno istruiti e approvati sulla base della platea dei progetti che perverranno entro 31 ottobre 2016 secondo le modalità previste dai due Avvisi pubblici;
 - c)** di rinviare a successivi provvedimenti gli indirizzi per la approvazione di un nuovo Avviso pubblico per gli investimenti infrastrutturali a carattere sociosanitario;
- la L.R. n. 9/2017 *“Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private”* ha riscritto (e regole per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento delle strutture sottoposte ad autorizzazione alla realizzazione.
- la suddetta norma è stata successivamente modificata con la Legge Regionale n. 65/2017 e da ultimo con la Legge Regionale n. 44/2018;
- In particolare l'art. 29, comma 6, della L.R. n. 9/2017, stabilisce che:
 - “Alle seguenti strutture socio-sanitarie di cui al regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4:*
 - a) articolo 57 (Comunità socio-riabilitativa);*
 - b) articolo 57 bis (Comunità residenziale socio-educativa-riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico);*
 - c) articolo 58 (Residenza socio-sanitaria assistenziale per diversamente abili);*
 - d) articolo 60 (Centro diurno socio-educativo e riabilitativo);*
 - e) articolo 60 ter (Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza);*

f) articolo 60 quater (Centro socio-educativo e riabilitativo diurno dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico);

g) articolo 66 (Residenza sociosanitaria assistenziale per anziani);

h) articolo 70 (Casa famiglia o case per la vita per persone con problematiche psicosociali);

i) articolo 88 (Servizio di assistenza domiciliare integrata);

i bis) articolo 67 (Residenza sociale assistenziale per anziani),

continuano ad applicarsi relativamente alle RSA e alle RSSA contrattualizzate, esclusivamente gli standard di personale previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie) e dal regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia), nonché le disposizioni previste nella legge 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), fino all'entrata in vigore dell'apposito regolamento che individua:

1) il fabbisogno regionale di strutture;

2) i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio;

3) i requisiti per l'accreditamento istituzionale”;

- lo stesso art. 29 al comma 7 prevede, tra l'altro, che *“Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore della presente legge e l'entrata in vigore del regolamento di cui al comma 6, le istanze di autorizzazione al funzionamento, presentate ai sensi dell'articolo 49 della l.r. 19/2006 per le strutture socio-sanitarie sopra elencate, sono dichiarate inammissibili.”*;
- le sopra citate disposizioni di cui all'art. 29 della L.R. n. 9/2017 dispongono dunque, nelle more dell'entrata in vigore dei regolamenti di cui al medesimo comma, l'inammissibilità delle nuove istanze di autorizzazione al funzionamento proposte per le strutture sociosanitarie di cui al comma 6 dell'art. 29 ai Comuni, e non consentono di applicare ancora a tali strutture, in assenza della definizione del fabbisogno regionale che sarà disciplinato con i predetti regolamenti, le procedure per il rilascio del parere di compatibilità regionale al fabbisogno, propedeutico al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione;
- in assenza di parere (favorevole) di compatibilità non possono essere finanziati gli interventi per la realizzazione, l'ampliamento o la trasformazione di strutture ;

Considerato che:

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1521 del 2 agosto 2013 sono state approvate le Linee Guida regionali per l'Autismo;
- la Legge Regionale 18 agosto 2015, n.134 *“Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico (ASD) e di assistenza alle famiglie”* prevede interventi finalizzati a garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l'inserimento nella vita sociale delle persone autistiche, dalla diagnosi precoce alla cura ed al trattamento individualizzato, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche disponibili;
- con Regolamento Regionale 8 luglio 2016, n. 9 *“Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali”* sono stati definiti i requisiti per l'autorizzazione e per l'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie della rete assistenziale per i Disturbi dello spettro autistico;
- con DGR n. 1667 del 26/10/2016 recante *“Regolamento Regionale 8 luglio 2016, n. 9 “Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali”* sono state esplicitate le procedure per il rilascio del parere di compatibilità;
- la Regione Puglia ha quindi già individuato il fabbisogno e le procedure per l'autorizzazione e

l'accreditamento delle strutture sociosanitarie destinate a pazienti affetti da disturbi dello spettro autistico di cui agli artt. 57 bis e 60 quater del R.R. 4/2010 s.m.i., per cui il regime transitorio di cui al citato art. 29 della Legge Regionale n. 9/2017 non si applica a tali strutture;

- in coerenza con quanto sopra esposto la competente Sezione Strategia e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti ha rilasciato e rilascia, su richiesta del Comune (al quale è stata trasmessa l'istanza di autorizzazione alla realizzazione da parte dell'Ente gestore), i richiesti pareri di compatibilità per tali strutture;
- è interesse di questa Amministrazione, alla luce del complesso quadro normativo in essere, avviare nuove procedure di selezione a valere sull'Azione 9.11 (sub-az. 9.11a del POR Puglia 2014-2020) degli interventi relativi alle strutture di cui al comma 6 dell'art. 29 della L.R. n. 9/2017, prioritariamente per le strutture sociosanitarie destinate a pazienti affetti da disturbi dello spettro autistico di cui agli artt. 57 bis e 60 quater del R.R. 4/2010, nelle more della approvazione dei regolamenti di cui al comma 6 dell'art. 29 della L.R. 9/2017 applicabili alle restanti strutture;

Per tutto quanto sopra esposto si propone alla Giunta regionale di:

- dare mandato alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche di avviare secondo le procedure previste dal POR Puglia 2014-2020 la predisposizione di una avviso per il finanziamento delle strutture sociosanitarie destinate a pazienti affetti da disturbi dello spettro autistico di cui agli artt. 57 bis e 60 quater del R.R. 4/2010, nelle more della approvazione dei regolamenti di cui al comma 7 dell'art. 29 della L.R. 9/2017 applicabili alle restanti strutture
- dare atto che potranno essere oggetto di finanziamento sia interventi di realizzazione di nuove strutture (anche mediante ristrutturazione e il recupero funzionale di immobili esistenti) sia di ampliamento e/o adeguamento delle strutture esistenti agli standard previsti nel Regolamento Regionale n. 9/2016;
- di fornire ulteriori indirizzi successivamente alla approvazione dei Regolamenti regionali previsti dal comma 6 dell'art. 29 della L.R. 9/2017 per le strutture sociosanitarie di cui al comma 6 dello stesso art. 29 diverse da quelle di cui agli artt. 57 bis e 60 quater del R.R. 4/2010.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 e della L.R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4, comma 4, lettera k) della L. R. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore Giannini;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **prendere atto** della ricognizione del quadro normativo riportato in premessa in materia di rilascio del parere di compatibilità propedeutico all'autorizzazione alla realizzazione ed l'esercizio delle strutture sociosanitarie di cui all'art. 29 comma 6 della Legge Regionale n. 9/2017, quale condizione necessaria per il finanziamento di nuovi interventi a valere sulle risorse della Azione 9.11 del POR Puglia 2014-2020;

2. di **dare mandato** alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche di avviare secondo le procedure previste dal POR Puglia 2014-2020 la predisposizione di una avviso per il finanziamento delle strutture sociosanitarie destinate a pazienti affetti da disturbi dello spettro autistico di cui agli artt. 57 bis e 60 quater del R.R. 4/2010, nelle more della approvazione dei regolamenti di cui al comma 7 dell'art. 29 della L.R. 9/2017 applicabili alle restanti strutture
3. di **dare atto** che potranno essere oggetto di finanziamento sia interventi di realizzazione di nuove strutture (anche mediante ristrutturazione e il recupero funzionale di immobili esistenti) sia di ampliamento e/o adeguamento delle strutture esistenti agli standard previsti nel Regolamento Regionale n. 9/2016;
4. di **fornire** ulteriori indirizzi successivamente alla approvazione dei Regolamenti regionali previsti dal comma 6 dell'art. 29 della L.R. 9/2017 per le strutture sociosanitarie di cui al comma 6 dello stesso art. 29 diverse da quelle di cui agli artt 57 bis e 60 quater del R.R. 4/2010.
5. di **notificare** il presente provvedimento alla Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
6. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI